

Carlo Serafini

Marina Polacco

Pirandello

Bologna

Il Mulino

2011

ISBN 978-88-15-13831-6

La collana «Profili di storia letteraria», diretta da Andrea Battistini, è stata pensata dalla casa editrice il Mulino come complemento della «Storia della letteratura italiana» (6 voll, 2005, diretta dallo stesso Battistini). Ogni volume ha quindi lo scopo di fornire un profilo di uno dei grandi autori della tradizione letteraria italiana analizzandone le opere e tracciandone la poetica.

Il testo su Pirandello di Marina Polacco rientra quindi in questa collocazione e si presenta come un valido strumento di studio sull'opera di Luigi Pirandello, articolato in sei capitoli.

Il primo capitolo introduce alla figura di Pirandello attraverso la ricostruzione, ben documentata, non solo dei primi anni di vita dell'autore, ma anche delle prime esperienze letterarie sia in prosa che poesia, fino alla prima opera impegnativa, il romanzo *L'esclusa*, composto nel 1893, cui segue *Il turno* (composto nel 1895). Il capitolo si chiude con un paragrafo dedicato alle raccolte di novelle di Pirandello uscite nei primi anni del Novecento: *Le beffe della morte e della vita*, prima e seconda serie (1902 e 1903), *Quand'ero matto* (1902). «Nel momento in cui la poetica naturalista è stata ufficialmente delegittimata [...] Pirandello sembra rifarsi quasi provocatoriamente alla tradizione due-trecentesca della novella di beffa, codificata dalle giornate del *Decameron* dedicate agli inganni orditi dalle mogli contro i mariti e dai furbi ai danni degli sciocchi» (p.32). Tuttavia, sottolinea Polacco la beffa non è più tra furbo e sciocco, ma «a essere beffata è ormai tutta l'umanità, vittima di un destino che consiste solo nella combinazione causale degli eventi, e che non può essere che assurdo perché si conclude – senza possibilità di scampo – nella morte» (p.34).

Al capolavoro *Il fu Mattia Pascal* e all'umorismo pirandelliano è dedicato il secondo capitolo, mentre nel terzo vengono esaminati prima nell'ordine *I vecchi e i giovani*, *Suo marito* e *Quaderni di Serafini Gubbio operatore*, poi il discorso si sposta sul teatro pirandelliano, che occupa anche la prima metà del quarto capitolo e che si chiude poi con l'analisi di *Uno, nessuno e centomila* e delle raccolte *Maschere nude* e *Novelle per un anno*.

Da notare in tutto il volume è il procedere parallelo di vita e opere in Pirandello, mettendo in rapporto l'influenza dell'una sulle altre: di particolare interesse le pagine dedicate alla follia della moglie e alle conseguenze che lo stesso scrittore ebbe a vivere.

Il quinto capitolo («Mitopoiesi») affronta alcuni nodi di grande importanza relativi alla figura di Pirandello, dai rapporti con il fascismo, alla tormentata relazione con Marta Abba, all'avventura del Teatro d'Arte.

Il volume è chiuso da una cronologia sul poeta, una sezione bibliografia («Per saperne di più») ordinata per argomenti e l'indice dei nomi.